



Provincia di Biella

Area: Tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Biella, data del protocollo

Classificazione d'archivio: E-XI-5-13

Inviata a mezzo P.E.C.

Spett.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di Valutazione V.I.A. e V.A.S.
c.a. arch. A.M. Maggiore
VA@pec.mite.gov.it
maggiore.annamaria@mase.gov.it

e, p.c.:

Regione Piemonte
Direzione Ambiente Energia e Territorio
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Amministrazione Provinciale di Vercelli
13100 Vercelli
c.a. Servizio V.I.A.
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO: ID: 11016 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 23 - Procedimento di V.I.A. di competenza Statale relativa al progetto per impianto fotovoltaico denominato "Impianto Sette Sorelle" della potenza di 52,30 MW comprensivo delle opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Castelletto C.vo (BI) + 4 (VC), presentato dalla "7 Sorelle" S.r.l. Bolzano – Avvenuto avvio fase evidenza pubblica progetto comunicato con nota MASE n. 0042146 del 05.03.2024 ID:11016

Invio osservazioni Provincia di Biella

Visto quanto comunicato con nota di codesta spett. Divisione V, n. 0042146 del 05.03.2024 ID:11016 (prot. ricez. Prov. Biella n. 5097 del 05.03.2024), circa l'avvio del procedimento di propria competenza ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente il progetto denominato "Impianto Sette Sorelle" di cui all'oggetto, presentato dalla "Sette Sorelle" S.r.l. Bolzano e da localizzare nel territorio delle Province di Biella e Vercelli, rispettivamente nei territori Comunali di Castelletto C.vo (BI), Balocco (VC), Buronzo (VC), Carisio (VC) e Formigliana (VC) ed il contestuale avvio della fase di evidenza pubblica degli elaborati progettuali/ambientali resi disponibili dalla S.r.l. proponente in allegato all'istanza;

Dato atto che la scrivente Provincia, con propria nota via P.E.C. prot. Prov. BI n. 6661 del 21.03.2024, ha già inviato alla Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) le proprie osservazioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona dal Settore Regionale medesimo indetta al fine di formulare il parere regionale di competenza nella procedura di V.I.A. Statale di cui trattasi.



Si formalizzano qui di seguito le osservazioni della scrivente Amministrazione (come testé premesso già anticipate alla Regione Piemonte) nell'ambito della fase di evidenza pubblica prevista dalla normativa vigente cui il progetto è attualmente sottoposto:

1. Nella documentazione resa disponibile dalla "Sette Sorelle" S.r.l. in allegato all'istanza qui esaminata **risulta assente l'accettazione del preventivo di connessione da parte del proponente**. Ancorché detto documento sia obbligatorio con riferimento alle eventuali successive fasi di rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti, va segnalato che esso risulta necessario anche con riferimento alla presente fase, nella quale viene valutata la congruità della proposta con norme di legge e di programmazione. Infatti, qualora il proponente avesse acquisito ed esplicitamente accettato il preventivo per la connessione redatto dal Gestore della rete in data successiva all'entrata in vigore della D.G.R. 31.07.2023, n. 58-7356, essendo l'impianto situato in area agricola nell'areale individuato dal Disciplinare della Produzione Agricola a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) del Riso di Baraggia, dovrebbe tenersi conto del fatto che in tali aree è consentita unicamente l'installazione di impianti fotovoltaici di tipo **agrivoltaico**;
2. L'art. 2.11 del Piano Territoriale Provinciale "Paesaggi Agrari d'Interesse Culturale", al comma 1 individua - con apposita rappresentazione nelle tavole CTP-PAE in scala 1:50.000 - le aree caratterizzate dalla presenza delle colture viticole e risicole che rappresentano elemento distintivo e caratterizzante del paesaggio e ne promuove la tutela e la conservazione. La previsione di convertire a campo fotovoltaico le aree attualmente coltivate a risaia deve essere rivalutata tenendo conto del criterio espresso, garantendo la compatibilità dell'intervento con l'esigenza di tutela rappresentata. A tal proposito, con la presente, la Provincia segnala che, dagli elaborati "Progetto di rimodellamento terreno", "Bilancio scavi e riporti", "Demolito-Costruito - Area Est" e "Demolito-Costruito - Area Ovest", risulta che l'impianto in progetto preveda la demolizione delle preesistenti camere di risaia. A tal riguardo, al fine di promuovere la tutela e la conservazione dei Paesaggi agrari di interesse culturale, la posa dei pannelli dovrà essere effettuata senza intaccare la conformazione delle camere da risaia;
3. La Tavola MA8 "Biopermeabilità e rete ecologica" del Piano Territoriale Provinciale di Biella, individua il Rio Triogna e le aree boscate poste a Ovest dell'impianto in progetto quali "Areali e fasce con presenza di elementi di continuità". Mentre gli interventi proposti lungo il Rio Triogna hanno un impatto positivo sulla rete ecologica della zona, la presenza dell'impianto - e soprattutto della sua recinzione nella zona Ovest - potrebbe ridurre la permeabilità della rete ecologica. Al proponente è pertanto richiesto di sfruttare la presenza della fascia di rispetto del gasdotto "SNAM Rete Gas" S.p.A. quale corridoio ecologico, in modo da consentire il transito di tutta la fauna vertebrata. Obiettivo raggiungibile spostando le recinzioni previste, in modo da non chiudere il corridoio all'interno del perimetro dell'impianto;
4. Parte della porzione Est della porzione di territorio oggetto della proposta della "Sette Sorelle" S.r.l., in territorio comunale di Castelletto Cervo (BI), ricade nell'area in disponibilità alla "Toppetti 2" S.p.A. per l'attuazione di un progetto di coltivazione di cava, mediante miglioramento fondiario, la cui autorizzazione (con contestuale variante) fu rinnovata nel Provvedimento Unico del S.U.A.P. "Unione di Comuni Tra Baraggia e Bramaterra" n. 4 del 18.10.2017, per la durata di 2 anni. Detta attività estrattiva è stata oggetto di contestazione di illecito amministrativo con apposito Verbale, poi ingiunto con successivo provvedimento dirigenziale ai sensi art. 18 della Legge 689/81 e ss.mm.ii. e che, ad oggi, non è ancora stata attestata l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 32 della L.R. 23/2016: circostanza che impedisce tuttora lo svincolo della garanzia finanziaria prestata ai sensi dell'art. 33 della norma predetta. Tutto ciò premesso, deve segnalarsi che la dichiarazione prodotta



- dalla “Sette Sorelle” S.r.l., attestante l'idoneità di tale porzione di territorio, ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c) del D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. non risulta corretta, nelle more del perfezionamento del procedimento ai sensi L.R. 23/2016 di cui sopra. Anche altre eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie al fine dell'utilizzo di tale area, risultano vincolate al completamento del procedimento stesso;
5. Va segnalato che, nella documentazione resa disponibile dalla “Sette Sorelle” S.r.l. in allegato all'istanza qui esaminata, non è chiarito con quale titolo la predetta abbia in disponibilità i terreni elencati nelle “Tabella 1.1”, riportata a pagina 8 dello Studio di Impatto Ambientale. Inoltre la succitata tabella non è allineata con la Tavola “Inquadramento catastale - Stato attuale” in quanto:
 - a) nella tabella è elencata la particella 488 al foglio 18 situata al di fuori dell'area di intervento;
 - b) nella tabella è elencata la particella 4 al foglio 19 inesistente;
 - c) nella tabella non sono elencate le particelle 389, 391 e 394 al foglio 19 situate nell'area di intervento;
 6. Va segnalato che, nello S.I.A., nel § “Cumulo degli impatti con altri impianti FER in esercizio, autorizzati o in fase di autorizzazione”, ove sono valutati gli impatti cumulativi del progetto, mancano diversi progetti già autorizzati o attualmente in fase di autorizzazione presso i Comuni tramite P.A.S. e tramite VIA nazionale. Anche nello Studio di Impatto Ambientale della Stazione Elettrica 380/132/36 kV Carisio non ci sono indicazioni circa gli impatti cumulativi del previsto progetto di ampliamento 380/36 kV con gli altri progetti che conferiranno energia alla Stazione Elettrica 380/132/36 kV di Carisio anche utilizzando percorsi differenti per le connessioni e che necessitano a loro volta della realizzazione di ulteriori sottostazioni;
 7. Il proponente nello S.I.A. dichiara che in sede di Tavolo Tecnico svolto in data 26.04.2023 fu chiarito che la progettazione della stazione SE 380/132 kV RTN Carisio già in essere doveva essere integrata con una nuova sezione dedicata alla conversione da 36 kV a 380 kV. I produttori hanno eletto, quale capofila del raggruppamento, la “Sette Sorelle” S.r.l. (già “Sette Solar” S.r.l.), con preventivo di connessione recante CP 202200401. Nello stesso documento il proponente segnala che la futura “Stazione Elettrica (SE) a 380/132/36 kV della RTN, da inserire in entra–esce alla linea RTN a 380 kV “Turbigo Stazione - Rondissone”, è in progettazione da parte della capofila “Juwi Development 09” S.r.l. attualmente sottoposta ad analoga procedura di V.I.A. di competenza Statale. A tal fine è utile avere presente che, qualora il progetto della citata “Juwi Development 09” S.r.l. non ottenesse esito favorevole nel procedimento di V.I.A. citato o comunque non venisse poi realizzato, per una qualunque ragione, il progetto oggetto della presente istruttoria ne verrebbe condizionato e pregiudicato, in quanto la stazione SE 380/132 kV RTN non è oggetto dell'istanza di cui all'oggetto. Si ritiene pertanto che la documentazione resa disponibile dalla “Sette Sorelle” S.r.l. in allegato all'istanza qui esaminata debba essere integrata con un progetto - e con la relativa Valutazione degli impatti ambientali - anche della stazione SE 380/132 kV RTN;
 8. Il progetto prevede la chiusura al transito di alcune strade bianche. In alcuni casi è prevista la realizzazione di viabilità alternativa, per consentire il raggiungimento di fondi che risulterebbero interclusi a seguito della realizzazione del progetto, ma per altri non è chiara la presenza di soluzioni alternative che non pregiudichino o rendano difficoltoso il transito dei mezzi agricoli. Si richiede pertanto al proponente di indicare in una tavola le strade bianche chiuse a seguito della realizzazione del progetto, indicando i percorsi alternativi utilizzabili dai proprietari dei fondi.
 9. Tra le specie arboree da utilizzare per il recupero ambientale dell'area è previsto l'utilizzo del Frassino (*Fraxinus excelsior*). Al fine di limitare la propagazione del fungo *Chalara*



fraxinea e del coleottero alloctono *Agrilus planipennis*, parassiti del frassino, si raccomanda di escludere l'utilizzo di questa specie per i recuperi;

1. Considerata l'importanza funzionale della strada per la quale si richiede la manomissione di suolo pubblico nonché le caratteristiche geometriche e strutturali della stessa, nell'ambito dei compiti assegnati all'Ente proprietario, questa Amministrazione chiede che il proponente valuti ed eventualmente coordini l'utilizzo di una stessa condotta con altri soggetti titolari di simili iniziative, al fine di minimizzare l'impatto con la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area Provinciale Tutela e
Valorizzazione dell'Ambiente
dott. Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa